

Il report sui dati 2023 di Ons. Adesione maggiore sullo screening cervicale: 57%

Prevenzione, Basilicata promossa

Secondo Fondazione Gimbe è decima in Italia e prima nel Mezzogiorno

La Basilicata fa rima con prevenzione: si piazza infatti al decimo posto, a metà classifica del report della Fondazione **Gimbe** basato sui dati 2023 dell'Osservatorio nazionale screening (Ons). È la prima nel Mezzogiorno per adesione agli screening oncologici di mammella, cervice e colon-retto offerti gratuitamente dalle Regioni. Per quanto riguarda lo screening cervicale l'estensione dell'invito riguarda il 101% della popolazione (il valore superiore al 100%

indica il fatto

che le Regioni hanno fatto inviti di recupero relativi a soggetti target per gli anni precedenti). La media nazionale è del 111%. L'adesione è stata del 57% (media nazionale del 46,9), e posiziona la regione al sesto posto nazionale. Per quanto riguarda lo screening colon-rettale l'estensione lucana è stata del 94,5% (superiore alla media italiana del 94,3%) e l'adesione del 34% (in Italia 32,5%): un dato che posiziona la Basilicata all'undicesimo posto tra le regioni. Un discorso a parte vale in particolare - secondo quanto reso noto dalla stessa Fondazione - per lo screening mammografico: l'estensione è pari al 50,2% (la media italiana media Italia 93,6%) della popolazione target; l'adesione è pari al 34,9% (media Italia 49,3%) della popolazione target che posiziona la regione al sedicesimo posto tra le regioni. «Questa percentuale correlata all'estensione - di per sé già inferiore al 100% - documenta che in questa Regione come per le altre del Mezzogiorno (Molise escluso), la mancata adesione agli screening riconosce a monte responsabilità organizzative nella gestione degli inviti», scrive **Gimbe**. La Fondazione ha analizzato punti di for-

za e criticità dei tre programmi di screening «con il duplice obiettivo - ha poi spiegato Cartabellotta - di sensibilizzare i cittadini sull'importanza di aderire agli screening organizzati e sollecitare Regioni e aziende sanitarie locali a concentrare sforzi organizzativi e comunicazione pubblica su questo pilastro fondamentale della prevenzione oncologica».

Nel 2023 in Italia è stato invitato il 93,6% (4.017.757 persone) della popolazione target, con marcate differenze regionali: si va dal 119,5% del Molise al 49,4% della Calabria. «Tutte le Regioni del Mezzogiorno ad eccezione del Molise - commenta Cartabellotta - si collocano sotto la soglia del 100%, a dimostrazione che in queste Regioni la bassa adesione agli screening è spesso legata a carenze organizzative nella gestione degli inviti». Per quanto riguarda le adesioni agli screening, secondo **Gimbe**, «la media nazionale di adesione allo screening mammografico è del 49,3%, ma anche in questo caso le differenze tra Regioni sono marcate: si passa dall'82,5% della Provincia autonoma di Trento all'8,1% della Calabria. Tutte le Regioni del Sud hanno livelli di adesione inferiori alla media nazionale». E poi ancora: «Lo screening per il tumore del collo dell'utero è offerto a tutte le donne di età compresa tra i 25 ed i 64 anni: in particolare, tra i 25-30/35 anni viene offerto il Pap-test ogni 3 anni, mentre per le età successive il test per il virus del papilloma umano (Hpv test) ogni 5 anni. Alcune Regioni hanno adottato protocolli personalizzati sulla base dello status vaccinale per l'Hpv. In caso di esito positivo, viene proposta come test di secondo livello la colposcopia, eseguita nel 2023 dal 90% delle donne risultate positive allo screening», si legge nel report. Nel 2023, intanto, sono state invitate 3.982.378 donne, di cui il 71,3% (2.838.955) con test HPV e il 28,7% (1.143.423) con Pap-

test. Complessivamente, è stato invitato il 111% della popolazione target, ma sempre con forti differenze tra Regioni: dal 162,9% della Puglia al 61,5% della Calabria. Per quanto riguarda lo screening colon-rettale tutte le Regioni del Mezzogiorno, ad eccezione della Basilicata, si collocano al di sotto della media nazionale. Emblematico il caso della Sicilia. La regione si conferma infatti tra quelle con le percentuali più basse di adesione. Va detto che c'è un aspetto da sottolineare: gli inviti ai controlli alla popolazione target non sono in discussione: anzi sono anche in linea o superiori alla media nazionale: è la risposta dei cittadini ad essere insufficiente. Per quanto attiene infatti lo screening mammografico l'estensione degli inviti è dell'83,7% (media Italia 93,6%), ma l'adesione del 28,3% (media Italia 49,3%). In questo caso la regione è 18esima. Screening cervicale (tumore del collo dell'utero): estensione 114,9% (media Italia 111%); adesione 26,1% (media Italia 46,9%). In questo caso la è Sicilia penultima tra le Regioni. Ultimo caso, Screening colon-rettale: estensione 97,9% (media Italia 94,3%); adesione 14,5% (media Italia 32,5%). La Sicilia in questo ambito è 19esima tra le Regioni. «Il tasso di adesione



Peso: 91%

agli screening - spiega Cartabellotta - è un indicatore che sintetizza le performance dei servizi sanitari regionali. Riflette la capacità di mantenere aggiornati i dati anagrafici della popolazione target, programmare e spedire gli inviti, promuovere campagne e garantire i test. Il posizionamento di ciascuna Regione rispetto all'adesione risulta abbastanza omogenea fra

i tre screening, riflettendo la maggiore o minore capacità organizzativa dei sistemi sanitari regionali, pur con eccezioni». E infine: «Siamo ancora molto lontani dall'obiettivo fissato nel 2022 dal Consiglio Europeo: garantire entro il 2025 una copertura degli screening oncologici ad almeno il 90% della popolazione target».

Mammografie
Estensione
da rivedere:
50,2%

Controlli al
Colon retto,
ha aderito
il 34%



Mammografie, il dato più debole tra quelli lucani

Adesione agli screening: posizione in classifica (elaborazione GIMBE su dati ONS, anno 2023)

Regione	Mammella	Cervice	Colon-retto
Prov. Aut. di Trento	1	1	2
Emilia-Romagna	2	2	4
Veneto	5	3	1
Toscana	4	4	6
Umbria	3	8	8
Friuli Venezia Giulia	9	5	3
Lombardia	7	10	7
Piemonte	8	9	9
Prov. Aut. di Bolzano	6	13	10
Basilicata	16	6	11
Puglia	12	7	16
Valle D'Aosta	17	14	5
Marche	13	12	13
Liguria	10	16	12
Abruzzo	11	11	18
Lazio	15	15	15
Molise	14	18	14
Sardegna	20	17	17
Campania	19	19	20
Sicilia	18	20	19
Calabria	21	21	21

Screening colon-rettale: estensione (dati ONS, anno 2023)

